

PATIENT SAFETY 3.0

il futuro è già il presente

martedì 15 - mercoledì 16 gennaio 2019



Razionale

Il settore sanitario, in tutto il mondo è uno dei sistemi organizzativi più complessi, caratterizzato da molteplici dimensioni: tecniche, professionali, organizzative, gestionali, disciplinari. La natura del sistema, inoltre, diventa sempre più complessa: se l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica rendono disponibile un numero sempre maggiore di strumenti diagnostici e terapeutici, allo stesso tempo i costi legati alla cura e alla salute aumentano e la complessità organizzativa del settore sanitario si fa sempre maggiore. Nascono quindi enormi problemi legati alla gestione non solo del SSN, ma anche delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, anch'esse responsabili della gestione dei capitali a loro disposizione in tutta l'area del Mediterraneo sia nel continente africano che asiatico.

È quindi rilevante riuscire a fornire delle strategie operative che consentano al Management delle organizzazioni sanitarie e alle Direzioni Sanitarie in particolare, di conciliare la miglior cura per i loro pazienti con i minori costi possibili; in poche parole: efficacia, qualità, affidabilità ed efficienza. È pertanto necessaria l'attivazione di un'assistenza ospedaliera e territoriale, di qualunque realtà nazionale o sovranazionale, che possa essere definita Smart, nella quale gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali e moderne, assicurino uno sviluppo sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.

Il concetto di Smart Health è basato essenzialmente sull'efficienza che a sua volta è basata sulla gestione manageriale, l'integrazione delle tecnologie e la partecipazione attiva dei cittadini. Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino. Attraverso la Smart Health si abbattano i gap infrastrutturali mediante l'impiego di soluzioni di trasmissione dati innovative, di semplice installazione, integrabili alla rete informatica preesistente ed in grado di garantire una connettività pervasiva abbinata ad elevate performance.

Queste motivazioni ci impongono di seguire un percorso che preveda sette MASTER CLASS per raccordare la sanità da un lato al cittadino / paziente e dall'altro alle singole esigenze dei paesi interessati a condividere una nuova filosofia operativa che abbracciando il bacino del Mediterraneo mette a confronto le realtà di tre continenti: Europa, Asia ed Africa.

Master Class

La Smart Health deve essere definita dal livello di innovazione e dalla capacità di supportare i cittadini/pazienti nella risoluzione delle loro problematiche di salute attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione (TIC). L'evento si articolerà in sette master class, declinate rispettivamente in due sottogruppi, che partendo dalle tradizionali teorie regionali e neoclassiche della crescita urbana e dello sviluppo, si muoveranno seguendo le teorie dell'umanizzazione delle cure per tutti i cittadini/pazienti, avendo come obiettivo la sanità pubblica con i concetti della prevenzione come item di riferimento per la riduzione dell'incidenza delle malattie cronico degenerative, la valorizzazione dei concetti di mobilità attiva e passiva, dell'impatto dei contenitori assicurativi per tutte le richieste di risarcimento da malpractice, dell'insieme degli standard da rispettare per tutte le forme di accreditamento all'eccellenza e per finire del monitoraggio delle performance che devono vedere il cittadino/paziente come riferimento principe dei risultati di qualsiasi piano di miglioramento.

Programma di martedì - 15 gennaio 2019

Aula Moriello

Padiglione N, 2° piano

Speech and master class

ore 09.00 - 09.30 Accoglienza e registrazione partecipanti

ore 09.30 - 10.00 **Presentazione Patient Safety 3.0**

Enrico Coscioni

Consigliere Sanità Presidente Regione Campania

ore 10.00 - 11.30 Speech

Moderatori:

Alberto Firenze

*Presidente Nazionale Associazione HCRM
(Hospital & Clinical Risk Managers)*

Renata Barbaro

Risk Manager Clinico "Spallanzani" Reggio Emilia

Sandro Provenzano

Referente new generation board scientifico HCRM

Luciana Bevilacqua

Risk Manager ASSt Pavia

Barbara Cittadini

Presidente Nazionale AIOP – Associazione Italiana Ospitalità Privata

Barbara Mangiacavalli

Presidente Nazionale FNOPI

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Carlo Signorelli

Presidente Accademia Lombarda di Sanità Pubblica

Elisabetta Trincherò

Professore Associato SDA Bocconi Milano

Salvatore Amato

Presidente Ordine dei Medici di Palermo

Roberto Bordonaro

*Direttore UOC Oncologia medica Presidio Ospedaliero
Garibaldi-Nesima" Catania*

Antonio Giordano

Direttore Sbarro Health Research Organization Philadelphia

Silvio Brusaferrò

*Professore Ordinario di Igiene generale ed applicata Università
degli Studi di Udine*

Riccardo Tartaglia

Direttore Centro per il Clinical Risk Management Regione Toscana

Adriana Cordova

*Professore Ordinario Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
AOUP "Giaccone" Palermo*

Silvestro Scotti

Presidente Ordine dei Medici Napoli

Claudio Buccelli

Professore Ordinario Medicina Legale, "Università Federico II" Napoli

Attilio Bianchi

Direttore Generale IRCSS Pascale

Antonio Postiglione

Direttore Generale Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Regione Campania

Gabriele Pelissero

Presidente Nazionale Fondazione Sanità Futura

Giovanni Ruta

Risk Manager ASP Ragusa

Ferdinando Romano

Direttore Sanitario Policlinico Umberto I Roma

Giuseppe Murolo

DASOE Assessorato della Salute Regione Siciliana

Dirigente del Servizio 8 "Qualità, Governo clinico e sicurezza dei pazienti"

ore 11.30 - 16.30

Master Class - I temi di lavoro

1. Governance

Iniziativa volte ad innovare i processi gestionali interni alla Pubblica Amministrazione, i servizi avanzati all'utenza nonché alle nuove forme di comunicazione e interazione tra enti locali, amministrazioni e cittadini.

1.1 SSN 1978/2018

I Primi 40 anni del SSN tra luci ed ombre. Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per la promozione della salute. Quale la direzione della Sanità Pubblica e come le macro Regioni del "mondo" affronteranno i tagli.

Relatore: Roberto Monaco

Segretario nazionale FNOMCeO

Discussant: Domenico Tangolo

Direttore Sanitario Ospedale Humanitas Gradenigo

Discussant: Eugenio Quaranta

Service Line Life Sciences - Healthcare - Ernest & Young

1.2. IGIENE ED INTEGRATED GOVERNANCE

Il XXI secolo tra ICA ed i Trials Clinici: Quali i punti di forza (es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato) e quali punti deboli.

Relatore: Maria Triassi

Professore ordinario di Igiene generale ed applicata "Università Federico II" Napoli

Discussant: Elisabetta Caselli

CIAS - Università di Ferrara

Discussant: Alessandro Perrella

Componente CICA A.O.R.N. A. Cardarelli

2. Vita

Iniziativa volte a migliorare la vivibilità urbana e con essa anche migliorare i servizi che il settore pubblico offre al cittadino. Primo fra tutti il bisogno di avere una sanità e un sistema di welfare più efficiente e maggiormente inclusivo.

2.1. EMPOWERMENT DEL CITTADINO

Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.

Relatore: Ugo Luigi Aparo

Direttore Sanitario IRCCS San Raffaele Pisana Roma

Discussant: Lorena Zanini

Risk Manager Clinica San Francesco Verona

Discussant: Francesca Rocca

Unità di Staff Risk Management e Qualità AOUP Palermo

2.2. ASSISTENZA PRIMARIA: FRAGILITÀ E RETE EMERGENZA-URGENZA

Quali indicatori possono valutare il grado di ottimizzazione della gestione delle strutture dedicate alla Fragilità, in sinergia con la rete dell'Emergenza

Relatore: Velia Bruno

Ministero della Salute

Discussant: Fabio Di Carlo

Osservatorio Nazionale Buone Pratiche Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente Agenas

Discussant: Claudia Colomba

Coordinatore infermieristico - IRCCS G.Pascale Napoli

3. Economia

Interventi e progetti relativi al sostegno dell'imprenditorialità in sanità e alla creazione di condizioni favorevoli all'impresa e alle politiche del lavoro, unitamente alle progettualità che mirano al miglioramento delle infrastrutture ICT e alla rigenerazione urbana.

3.1 HTA, FARMACOECONOMIA; DIGITALIZZAZIONE DI PROCESSO E DISPOSITIVI MEDICI

Quale politica sanitaria internazionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente Ospedaliero e sanitario.

Relatore: Antonio Battista

Direttore S.C. Epidemiologia e statistica AOU Ospedali Riuniti Foggia

Discussant: Giuseppe Cafarella

Referente HCRM regione Campania

Discussant: Antonio Capodicasa

Referente Risk Management - Associazione HCRM

Risk Manager ARNAS Civico Palermo - Associazione HCRM

3.2 TUTELA FINANZIARIA/ASSICURATIVA: MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI E DI CONTROLLO

Cosa cambia con la Legge italiana 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva alla luce delle altre realtà europee ed estere. Caratteristiche di una buona polizza.

Relatore: Giuseppe Mazzucchiello

Osservatorio Nazionale Buone Pratiche Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente Agenas

Discussant: Mimmo De Cristofaro

U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

Discussant: Daniela Antonella Vitale

Vice Presidente Industry Leader Sanietà - Marsh Italia

4. Ambiente

La difesa dell'ambiente si traduce principalmente in una migliore gestione delle risorse naturali. Gli interventi che ricadono in tale ambito riguardano principalmente: monitoraggio, gestione e tutela del territorio; clima; gestione del ciclo dei rifiuti urbani, gestione idrica e controllo dell'inquinamento. Per ciò che concerne i rifiuti, si includono interventi tesi ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata e il riuso.

4.1 BANCHE DATI, FLUSSI INFORMATIVI PRIVACY

Quali le novità essenziali in materia di interconnessioni dei sistemi informativi in sanità

Relatore: Stefania D'Auria

Responsabile gestione rischio clinico IRCCS "Pascale" Napoli

Discussant Roberto Castellani

Risk Manager Ospedale Pederzoli Presidio ULSS9 Regione Veneto

Discussant: Antonella Guida

Dirigente Staff tecnico operativo Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Regione Campania

4.2 URBAN HEALTH

La configurazione attuale delle città e, più in generale l'urbanizzazione, presentano per la salute pubblica e individuale tanti rischi ma anche molte opportunità. Se infatti le città sono pianificate, ben organizzate e amministrate coscientemente, si può dare vita ad una sinergia tra istituzioni, cittadini e professionisti in grado di migliorare le condizioni di vita e la salute della popolazione.

Relatore: Stefano Capolongo

Professore ordinario di Igiene generale ed applicata Politecnico di Milano

Discussant: Gaetano Settimo

Ricercatore Istituto Superiore di Sanità

Discussant: Roberta Gaeta

Assessore alle Politiche Sociali Città di Napoli

5. Persone

Una smart city dota i suoi cittadini degli strumenti necessari alla partecipazione: infrastrutture, ma anche campagne di sensibilizzazione e formazione. È dunque in quest'ambito che trovano spazio le iniziative legate al digitale, all'alfabetizzazione informatica, alla inclusione, istruzione e formazione dei cittadini.

5.1 UMANIZZAZIONE DELLE CURE

Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture e i pazienti e i loro familiari. Quali forme prospettiche per i malati terminali, libertà di cura, fine vita e testamento biologico

Relatore: Rosalia Murè

Direttore sanitario ARNAS Civico Palermo

Discussant: Maria di Sciacio

Risk Manager ASL Lanciano Vasto Chieti

Discussant: Alfonso Maiellaro

U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

5.2 TERRITORIO E CRONICITÀ

Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management ed altre esperienze italiane ed estere.

Relatore: Salvatore Brugaletta

Direttore Generale Asl Cuneo 1

Discussant: Giansaverio Friolo

Risk Manager Ospedale cardiologico Monzino Milano

Discussant: Roberta Sampognaro

Gruppo VME

6. Mobilità

Mobilità delle persone nonché lo sviluppo di soluzioni ai problemi legati all'assistenza ospedaliera con l'interrogativo di come assicurare livelli di performance progressivamente più efficienti, riducendo contemporaneamente l'impatto negativo che grava sui cittadini. Trasversali a tali ambiti sono invece l'infomobilità, le politiche di mantenimento dei livelli essenziali di assistenza

6.1 RETI - TEMPO - DIPENDENTI

Il DM 70/2015 prevede lo sviluppo di linee guida sull'organizzazione delle reti cliniche integrate per diverse patologie, fra cui le cosiddette patologie "tempo-dipendenti", in cui uno dei fattori essenziali da presidiare nei percorsi di cura è il tempo di svolgimento delle diverse fasi di assistenza e la coordinazione temporale delle fasi del PDTA.

Relatore: PierSandro Giudice

Coordinatore regionale reti tempodipendenti

Discussant: Salvatore Corrao

Responsabile Uoc Medicina interna Arnas Civico Palermo

Discussant: Anna Borrelli

Direttore U.O.C. Pianificazione e Programmazione Sanitaria

A.O.R.N. A. Cardarelli

6.2 Assistenza Transfrontaliera e Salute Senza Frontiere

Promozione della salute in un altro Paese dell'UE, negli altri paesi dello SEE e nella Svizzera alle stesse condizioni degli assistiti dal Sistema sanitario del Paese di cura (direttiva 2011/24/UE) oltre alla promozione dell'informazione e dell'accesso alle cure a migranti e rifugiati.

Relatore: Lisa Leonardini

Project manager Regione Veneto - Azienda Ulss n.10 veneto orientale

Discussant Giuseppe Noto

Direttore Sanitario ASL Cuneo 1

Discussant: Simona La Placa

UOS Medicina delle Migrazioni AOUP "Paolo Giaccone" Palermo

FOCUS**Violenza sugli Operatori Sanitari**

La violenza sul posto di lavoro è un problema che investe i paesi di tutto il mondo. La reale dimensione del problema non è nota, ma si crede che i dati raccolti siano soltanto la punta di un iceberg.

Il rischio di subire aggressioni è elevato perché si opera in contatto diretto con l'utenza. Il tipo di violenza che colpisce maggiormente gli operatori sanitari è quella proveniente dai pazienti e dai loro caregiver, attraverso aggressioni fisiche, verbali o di atteggiamento; gli effetti sull'operatore si possono verificare sia personalmente che professionalmente, oltre ad effetti negativi in termini economici, sociali e di qualità delle cure prestate.

Relatore: Giuseppe La Torre

Professore associato di Medicina del Lavoro Università di Roma "La Sapienza"

Discussant: Valentina Bonanno

Dirigente Medico ASP Ravenna

Discussant: Giovanni Merlino

Vice Presidente OmCeO Palermo

Table round: Gruppo lavoro sicurezza operatori sanitari FNOMCeO:

Domenico della Porta, Maria Erminia Bottiglieri, Ombretta Silecchia, Maria Antonietta Monteduro, Serafina Strano, Giuseppe Zampogna

ore 16.30 - 17.00 **Coffee Break / Stretching**

ore 17.00 - 19.00 **Speech**

Moderatori:

Alberto Firenze

*Presidente Nazionale Associazione HCRM
(Hospital & Clinical Risk Managers)*

Renata Barbaro

Risk Manager Clinico "Spallanzani" Reggio Emilia

Sandro Provenzano

Referente new generation board scientifico HCRM

Luciana Bevilacqua

Risk Manager ASSt Pavia

Vasco Giannotti

Fondazione Sicurezza in Sanità

Antonino Giarratano

Presidente in coming SIAARTI

Sara Albolino

Presidente Europeo Ass. Ergonomia del Lavoro

Chiara Signori

Humanitas - MILANO

Francesco Veneri

Gestione Rischio Clinico e sicurezza del paziente Usl toscana centro

Barbara Ragonese

Risk Manager ISMETT Palermo - Associazione HCRM

Paolo Cantaro

Fondazione Sicurezza in Sanità

Paolo Aquilanti

Presidente Consiglio amministrazione Fondazione Ri.MED

Anna Maria Longhitano

Referente HCRM Regione Sicilia

Simona Battimelli

Direttore U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

Maria Cristina Carbonara

Servizio Farmaceutico - Regione Puglia

Umberto Caraccia

Società Italiana di Medicina Narrativa

Sergio Pili

Direttore Sanitario di Presidio P.O. Carbonia

Amedeo De Marco

Direttore UOXC Attività Tecniche e Patrimoniali AO Cosenza

Luigi Califano

Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia

Università degli Studi di Napoli Federico II

Roberto Lombardi

Dip.to Innovazioni Tecnologiche INAIL Roma

Antonella Campo

Risk Manager ASP CL

Nino Levita

Risk Manager AOUP Messina - Associazione HCRM

ore 20.00

Dinner in house

*Per continuare a stare insieme gustando
una cena tradizionale campana in house Cardarelli*

Programma di mercoledì - 16 gennaio 2019

Centro di Ricerca, Formazione e Cooperazione Internazionale
Padiglione X

Visita alla sede della School of Clinical Risk Management

Aula Moriello
padiglione N 2° piano

Master class and Table round

ore 09.30 - 10.00 Apertura School of Clinical Risk Management
Coordinatori:
**Giuseppe La Torre, Luciana Bevilacqua, Francesco Venneri,
Antonio Capodicasa, Domenico Tangolo**

Presentazione Patient Safety & Safety Gate

Coordinatori:
**Ugo Luigi Aparo, Dario Piazza, Angelo Palmeri
Anna Colombo, Emilia Fisticaro**

ore 10.30 Report Master Class
1. Governance
2. Vita
3. Economia
4. Ambiente
5. Persone
6. Mobilità
Focus - Violenza sugli Operatori Sanitari

Plenaria con Autorità

Ciro Verdoliva
Direttore Generale A.O.R.N. Antonio Cardarelli
Filippo Anelli
Presidente FNOMCEO
(Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri)

ore 11.30 - 11.50 **Le reti Tempo dipendenti come applicazione della patient safety nel territorio**

Rosario Mete
Presidente CARD Lazio

ore 11.50 - 12.10 **La Responsabilità Professionale e la Sicurezza delle Cure**

Federico Gelli
Dirigente azienda sanitaria toscana centro ed autore legge 24/2017"

ore 12.10 - 12.30 **Un contratto di Governo per la sanità dei prossimi 40 anni**

Andrea Urbani
Direttore Generale Programmazione ospedaliera - Ministero della salute

ore 12.30 **Conclusioni**
Alberto Firenze
Presidente Nazionale Associazione HCRM (Hospital & Clinical Risk Managers)
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania
Giulia Grillo
Ministro della Salute

INFORMAZIONI UTILI

La macchina organizzativa è pronta ad accogliere centinaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia per Patient SAFETY 3.0. Ecco tutte le informazioni utili per partecipare.

Le pre-registrazioni on line: utili, ma non obbligatorie

Coloro che si sono pre-registrati troveranno una fila preferenziale all'ingresso dell'Ospedale Antonio Cardarelli per ritirare il corredo di partecipazione dopo aver esibito la stampa della ricevuta di conferma.

Tutti coloro che NON si sono pre-registrati on line potranno registrarsi direttamente nei DUE giorni dell'evento.

L'evento conferisce ai partecipanti n° 10 crediti. L'evento è accreditato per n° 100 partecipanti. I crediti saranno riconosciuti ai partecipanti fino ad esaurimento dei posti il giorno stesso dell'evento.

Master Class - Modalità di lavoro

- Il Relatore introdurrà l'argomento ed i discussant (specialisti ed esperti) commenteranno i contenuti espressi sottolineandone i punti di forza ed i punti di debolezza, secondo l'analisi SWOT, stimolando altresì l'intervento dei partecipanti.

Ciascuno dei partecipanti potrà confrontarsi, utilizzando la propria expertise e sottoponendo all'attenzione di tutti, proposte che valorizzino la Patient Safety, come driver del cambiamento in sanità.

I bagagli: non portateli

Abbiamo scelto di non avere un guardaroba per poter accogliere il maggior numero di persone possibile. Vi chiediamo quindi gentilmente di non portare bagagli con voi, sia per questioni di spazio che per questioni di sicurezza.

I bambini: come sempre sono i benvenuti

I bambini potranno trascorrere tutto il tempo che vorranno in compagnia delle nostre educatrici nell'area giochi.

Come seguire Patient SAFETY 3.0 in streaming

Diretta streaming su Facebook ufficio stampa Cardarelli; l'hashtag ufficiale è #PS3.0

SCHOOL OF RISK MANAGEMENT SCHEDA DI ISCRIZIONE 15 - 16 GENNAIO 2019

Si prega di compilare la scheda in ogni sua parte in stampatello e inviarla via fax al n. 051: 4112574 o via mail all'indirizzo: iscrizioni@partnerservicesrl.it

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Cod. Fisc. _____

Indirizzo abitazione _____

Città _____

CAP _____ Prov _____

Recapito telefonico _____

Cellulare _____

E mail _____

Ente di appartenenza _____

Professione _____

MASTER CLASS	1		2		3		4		5		6	
TABLE	1.1	1.2	2.1	2.2	3.1	3.2	4.1	4.2	5.1	5.2	6.1	6.2

CONTRASSEGNARE CON UNA X LA MASTER CLASS E IL TAVOLO A CUI SI DESIDERA PARTECIPARE. LA PRE-ISCRIZIONE NON DÀ LA GARANZIA DEL POSTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI. TALE COFERMA AVVIENE IN SEDE EVENTO IN FASE DI ACCREDITAMENTO.

Si autorizza il trattamento e la diffusione dei dati ai sensi della normativa sulla privacy. Si autorizza con la presente comunicazione anche la pubblicazione di fotografie effettuate durante le giornate congressuali.

Al fine di attestare la partecipazione al corso, è necessario compilare la scheda in tutte le sue parti in modo leggibile ed inviare iscrizioni@partnerservicesrl.it

Data _____ Firma _____



Via Piero Gobetti, 52
40129 Bologna
Tel: 051 4112459 - Fax: 051 4112574
e-mail: iscrizioni@partnerservicesrl.it

